

DURE CARICHE DI POLIZIA A ROMA CONTRO CONTADINI E VITICULTORI



Gravi incidenti sono avvenuti ieri a Roma tra numerose forze di polizia e i contadini della provincia che avevano tenuto nella mattinata un convegno nei locali del cinema Colosseo.

Alla fine della manifestazione durante la quale i contadini e particolarmente i viticoltori avevano approvato un ordine del giorno per richiedere immediate misure governative contro la grave crisi vitivinicola e più in generale dell'agricoltura romana sono stati bloccati all'uscita da un cordone di polizia schierato allo sbocco della strada.



ROMA - Due aspetti delle cariche della polizia. Nella foto, in alto, i Jepponi bloccano la strada tra i Fori Imperiali e via del Colosseo. Nella foto in basso, la polizia mentre si lancia, manganello alla mano, contro un contadino.

Oggi scioperano nella provincia di Roma i 40.000 braccianti e salariati agricoli

Occupazioni di terre a Caltanissetta - Compatta astensione nel Bresciano - Lo sviluppo della lotta in Sicilia e in Sardegna

In tutta la provincia di Roma e nell'agro romano quest'oggi si svolgerà lo sciopero di 24 ore, proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali provinciali aderenti alla CGIL, CISL e UIL, nel quadro dell'azione sindacale nazionale, promossa in tutte le provincie agricole dal 1 al 15 ottobre.

La massa dei braccianti e salariati agricoli interessati alla manifestazione di oggi è di circa 40.000, di cui oltre la metà sono donne. Di questi soltanto una parte sono attualmente impiegati nei lavori agricoli. Le organizzazioni sindacali hanno avanzato da tempo la richiesta di rinnovare i contratti. Nonostante che i salari dei braccianti siano indegni al livello della vita, l'Unione degli agricoltori si è rifiutata di accettare di trattare. Per quanto riguarda la provincia di Roma, la decisione di modificare l'attuale sistema di occupazione è stata respinta dalle organizzazioni sindacali che quali hanno fatto.

LE CONCLUSIONI DI NOVELLA AL DIRETTIVO DELLA C.G.I.L.

Primo obiettivo dell'azione del sindacato deve essere la contrattazione aziendale

La distensione internazionale e la posizione degli industriali - Vivace discussione sulle possibilità di differenziare i minimi salariali nelle medie e piccole aziende - L'intervento di Foa

«Tutto il movimento sindacale deve essere pienamente consapevole che l'inizio di una distensione nel campo internazionale non significa necessariamente una distensione nei rapporti di lavoro all'interno del nostro Paese e un nuovo atteggiamento da parte padronale. Possiamo anzi affermare che ci troviamo oggi di fronte alla stessa politica che gli industriali hanno condotto nel passato, se non addirittura ad una più decisa intransigenza dinanzi alle rivendicazioni dei lavoratori».



Il compagno Novella

«Siamo soddisfatti e orgogliosi» ha detto Novella «dei risultati e dei successi non indifferenti conseguiti con le lotte sindacali per il rinnovo dei contratti nazionali di categoria. Abbiamo sensibilmente spostato il peso contrattuale a favore dei lavoratori e in un modo che riteniamo ormai irreversibile, realizzando una larghissima unità fra tutti i lavoratori».

La distensione internazionale e la posizione degli industriali - Vivace discussione sulle possibilità di differenziare i minimi salariali nelle medie e piccole aziende - L'intervento di Foa

«Tutto il movimento sindacale deve essere pienamente consapevole che l'inizio di una distensione nel campo internazionale non significa necessariamente una distensione nei rapporti di lavoro all'interno del nostro Paese e un nuovo atteggiamento da parte padronale. Possiamo anzi affermare che ci troviamo oggi di fronte alla stessa politica che gli industriali hanno condotto nel passato, se non addirittura ad una più decisa intransigenza dinanzi alle rivendicazioni dei lavoratori».

La F.I.O.M. propone la ripresa della lotta dei metallurgici

La relazione del compagno Piero Boni - Vivace dibattito sulle trattative

MILANO, 7. - A conclusione di un animato dibattito sulla situazione delle trattative per il rinnovo del contratto dei metallurgici il Comitato centrale della F.I.O.M. ha proposto la ripresa della lotta della categoria.

La mozione conclusiva, approvata a tarda notte dall'assemblea, afferma infatti il Comitato centrale della F.I.O.M. propone ai lavoratori metallurgici e ai sindacati di considerare assolutamente negative le posizioni padronali e di riprendere l'azione di lotta sulla base delle rivendicazioni unificate presentate dai tre sindacati».

La F.I.O.M. propone la ripresa della lotta dei metallurgici

La relazione del compagno Piero Boni - Vivace dibattito sulle trattative

MILANO, 7. - A conclusione di un animato dibattito sulla situazione delle trattative per il rinnovo del contratto dei metallurgici il Comitato centrale della F.I.O.M. ha proposto la ripresa della lotta della categoria.

La mozione conclusiva, approvata a tarda notte dall'assemblea, afferma infatti il Comitato centrale della F.I.O.M. propone ai lavoratori metallurgici e ai sindacati di considerare assolutamente negative le posizioni padronali e di riprendere l'azione di lotta sulla base delle rivendicazioni unificate presentate dai tre sindacati».

Il governo blocca i progetti per abolire il dazio sul vino

Alla commissione Finanze della Camera i deputati delle sinistre, tra i quali il compagno Audisio, hanno insistito ieri per un immediato inizio dell'esame - in sede referente - delle proposte di legge L. 1202 e Angelino (PSI) per l'abolizione del dazio sul vino. Il sottosegretario Valsecchi ha però fatto presente che il disegno di legge governativo sull'argomento che non abolisce ma soltanto riduce l'importo di consumo è ormai pronto e verrà presentato entro pochi giorni.

Le riconversioni culturali al C.D. dell'A.C.M.I.

La presa di posizione del ministero dell'Agricoltura, ribadita ufficialmente anche nel corso del recente convegno di Roma sugli orientamenti produttivi, di limitare «l'azione» del Mezzogiorno ad una «economia di consumo», è stata respinta dal Comitato direttivo dell'Associazione dei contadini del Mezzogiorno d'Italia.

Interrogazione del PCI sull'imponibile

Alla Camera il gruppo comunista ha rivolto una interrogazione ai ministri del Lavoro e dell'Agricoltura per conoscere «di fronte alle scadenze agricole e all'aggravarsi della disoccupazione in agricoltura, i provvedimenti, le misure e le iniziative che saranno poste in atto per dare esecuzione all'ordine del giorno sull'imponibile di mano d'opera in agricoltura approvato all'unanimità dalla Camera il 18 marzo 1959. La interrogazione porta le firme di G. De Michelis, G. L. Biondi, G. C. Colombo, G. Scarpia, G. C. Colombo, M. M. Conte, G. D'Alagni, M. M. Caltani, G. Caltani, M. Mancini, S. Savoldi, Bianco.

In discussione la ferma a dodici mesi

Un appello della FGCI ad un'azione urgente e unitaria dei giovani in vista del dibattito parlamentare. Una decisione positiva rappresenterebbe un contributo alla causa della distensione e del disarmo.

Primo accordo sulla parità salariale per i tessili

MILANO 7. - Nella sua ora 4. e 5. ha parlato con un gruppo di lavoro sul problema della parità salariale, che ha avuto un esito positivo. Il primo accordo sulla parità salariale è stato stipulato tra la Federmeccanica e il gruppo di lavoro tessile. Questo è il primo passo verso la soluzione del problema della parità salariale. Il gruppo di lavoro tessile ha accettato la parità salariale con il gruppo di lavoro metallurgico. Questo accordo rappresenta un importante passo verso la soluzione del problema della parità salariale.

Il governo blocca i progetti per abolire il dazio sul vino

Alla commissione Finanze della Camera i deputati delle sinistre, tra i quali il compagno Audisio, hanno insistito ieri per un immediato inizio dell'esame - in sede referente - delle proposte di legge L. 1202 e Angelino (PSI) per l'abolizione del dazio sul vino. Il sottosegretario Valsecchi ha però fatto presente che il disegno di legge governativo sull'argomento che non abolisce ma soltanto riduce l'importo di consumo è ormai pronto e verrà presentato entro pochi giorni.

Il governo blocca i progetti per abolire il dazio sul vino

Alla commissione Finanze della Camera i deputati delle sinistre, tra i quali il compagno Audisio, hanno insistito ieri per un immediato inizio dell'esame - in sede referente - delle proposte di legge L. 1202 e Angelino (PSI) per l'abolizione del dazio sul vino. Il sottosegretario Valsecchi ha però fatto presente che il disegno di legge governativo sull'argomento che non abolisce ma soltanto riduce l'importo di consumo è ormai pronto e verrà presentato entro pochi giorni.

Il governo blocca i progetti per abolire il dazio sul vino

Alla commissione Finanze della Camera i deputati delle sinistre, tra i quali il compagno Audisio, hanno insistito ieri per un immediato inizio dell'esame - in sede referente - delle proposte di legge L. 1202 e Angelino (PSI) per l'abolizione del dazio sul vino. Il sottosegretario Valsecchi ha però fatto presente che il disegno di legge governativo sull'argomento che non abolisce ma soltanto riduce l'importo di consumo è ormai pronto e verrà presentato entro pochi giorni.